

Gran Paradiso Film Festival, oggi a Cogne la cerimonia di premiazione



COGNE (dfo) E' il giorno del gran finale del Gran Paradiso Film Festival. Oggi, sabato 28 luglio, a Cogne si scopre chi succede a "Antartica - Sur les traces de l'Empereur" di Jérôme Bouvier nell'albo d'oro della rassegna cinematografica valdostana, giunta quest'anno alla ventunesima edizione. La giornata inizia alle 17 con la proiezione dei cortometraggi, mentre alle 21, dopo il colloquio con lo scrittore Paolo Cognetti, è in programma la cerimonia di premiazione del festival.

A "tirare la volata" all'ultima serata della rassegna è stata una settimana davvero intensa di film e incontri con personaggi di grande appeal: i dati sull'affluenza di pubblico - aggiornati a mercoledì 25 luglio - parlano infatti di almeno tremila presenze. Martedì scorso, 24 luglio, Giuliano Amato ha proposto al pubblico una lectionmagistralis sul tema "Confini", sottolineando come «La storia dell'uma-



La direttrice di Fondation Grand Paradis Luisa Vuillermoz insieme all'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato

nità sia una storia di migranti e come saremmo tutti africani e neri se non fossero esistite le migrazioni. L'Italia stessa è nata da migrazioni e la creatività e la facilità di innovazione che le sono riconosciute sono frutto di culture diverse e figlie di questo incontro». L'ex Presidente del Consiglio, concludendo il suo intervento In chiusura, Giuliano

Amato ha auspicato «Che la politica possa essere guida e non pura rappresentanza». Il giorno dopo, mercoledì 25, sempre a Cogne il pubblico del Gran Paradiso Film Festival è stato affascinato dalle parole di don Luigi Ciotti, che ha emozionato con la sua testimonianza di vita consacrata all'attenzione alla fragilità, alla ricerca della giu-

stizia e all'educazione alla legalità. «C'è una paura del cambiamento, viviamo un momento di grande fragilità e insicurezza: c'è la paura dell'altro, dello straniero, dobbiamo riflettere sulle nostre paure per cercare di superarle e andare oltre, per rompere questi confini e fare sì che non ci siano muri», ha detto il sacerdote fondatore dell'Associazione Libera contro le mafie.

Nel pomeriggio di giovedì 26, invece, è stato ospite della rassegna culturale Fabio Fazio, che insieme a Flavio Caroli ha intrattenuto il pubblico per più di un'ora e mezza con la conferenza "L'arte italiana in quindici week-end e mezzo".

Infine, un momento commovente è risultato l'omaggio a Vittorio Peracino, veterinario e ispettore sanitario del Parco del Gran Paradiso scomparso di recente, che partendo da un sogno ha reintrodotto lo stambecco su tutto l'arco alpino.

di:
e
ismo,
la
moz
tau-
vero
s, il
simi
cor-
ieri
uf-
e le
na -

